



Spett.le
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Spa
Via del Monte 1
33100 Udine

Spett.le
Intesa Sanpaolo – Relazioni Sindacali
c.a Ordasso Patrizia
Piazza Ferrari 10
20121 Milano

Udine, 28 agosto 2009

Oggetto: considerazioni delle OO.SS. su incontri semestrale/annuale.

A seguito degli incontri del 7 e 31 luglio u.s. Vi formalizziamo le nostre considerazioni con la ferma convinzione che le relazioni sindacali decentrate debbono costituire, nell'ambito dei rapporti complessivi di gruppo, momento sostanziale di verifica e confronto per la soluzione positiva delle problematiche sul territorio. Pur riconoscendo che la recente riorganizzazione delle funzioni preposte alle relazioni sindacali necessita di un periodo di assestamento siamo convinti che ci siano margini di miglioramento per rendere più efficace e produttivo il confronto in sede locale.

Riconfermiamo convintamente la nostra richiesta di portare a 3 il numero minimo di dipendenti per punto operativo. Abbiamo preso debita nota delle Vs. considerazioni sulla necessità di contemperare l'esigenza di dislocamento capillare sul territorio con l'equilibrio economico ma Vi ribadiamo che ciò non può e non deve andare a scapito della qualità, in tutti i sensi, del lavoro svolto dai lavoratori in particolare delle filiali base. Le incombenze di tipo amministrativo e normativo, da Voi stessi richieste, non tengono in alcun conto la "numerosità" dei dipendenti adibiti costituendo già di per se un corposo carico di lavoro che va comunque svolto.

A ciò si aggiunge la soppressione delle strutture di mercato, in particolare per quanto riguarda il settore small business, con il ritorno nelle filiali di un'operatività già complessa di suo e che in questo particolare momento economico necessita di ulteriore attenzione, come peraltro anche da Voi ampiamente ribadito a tutti i livelli. Il piano formativo che avete predisposto principalmente per i direttori delle filiali base e piccole, pur positivo e necessario, non può da solo consentire il superamento di un passaggio così difficile e impegnativo e non vogliamo neanche prendere in considerazione l'idea che si dia per inevitabile l'instaurarsi di una prassi operativa affrettata e raffazzonata in nome del conto economico e a scapito della qualità del lavoro.

Vi ricordiamo, con il dovuto rispetto, che è in capo all'Azienda la responsabilità di porre i dipendenti tutti nelle condizioni di svolgere correttamente e proficuamente i compiti assegnati. Ogni lavoratore deve avere a disposizione il tempo, i mezzi, e la formazione necessari, onere certamente impegnativo ma che non si può pensare di assolvere semplicemente emanando decine e decine di circolari e iscrivendo tutti d'ufficio a corsi Fad.

Inoltre sull'operatività degli assistenti alla clientela, forti delle Vostre assicurazioni in merito alla totale rimozione delle abilitazioni a suo tempo caricate in capo ad alcuni colleghi e ora non giustificate in base al nuovo accordo sulle figure professionali, ci riserviamo di monitorare



capillarmente le posizioni individuali affinché il modello organizzativo venga applicato correttamente senza furbesche scorciatoie.

Ci preoccupa anche la Vs. dichiarata volontà di procedere con l'apertura di nuovi sportelli senza una altrettanto esplicita volontà di ricorrere a nuove assunzioni, stante anche il fatto che la riorganizzazione degli uffici di Direzione Generale non sta dando, a nostro parere, i risultati a suo tempo illustrati in termini di "risorse liberate", e che a dicembre sono previste 43 uscite di esodati. E anche l'istituzione dei due poli di back-office di Udine e Monfalcone, con la dichiarata intenzione di trasferire una parte significativa di operatività sgravando così le filiali, sta dando dei risultati ancora assai modesti. Basta vedere come sia problematico l'aiuto ad una filiale in difficoltà per malattia o ferie, con acrobatici caroselli di lavoratori che nella stessa giornata prestano servizio in due, e magari anche tre, punti operativi per convincersi della assoluta necessità di rafforzare l'organico e alla luce dei ragionamenti precedenti individuamo in 80 il numero delle assunzioni necessarie per portare l'operatività a condizioni accettabili.

Vi reiteriamo inoltre la richiesta di conoscere quali siano, in base alla ristrutturazione in atto, gli uffici di Direzione Generale. Il Vs. diniego a voler fornire tale dato nel corso degli incontri non solo è incomprensibile ma è anche lesivo della dignità delle relazioni sindacali, e ci auguriamo che nell'ottica di miglioramento richiamata in premessa questo ostacolo venga prontamente rimosso.

Per quanto attiene al pendolarismo prendiamo atto della Vs. dichiarazione che d'ora in avanti per la relativa indennità la distanza utile, individuata tramite il sito Viamichelin percorso "più breve", sarà quella del tragitto "porta a porta" e non più quella a forfait tra i centri dei due comuni, e che per le missioni verranno rimborsati i chilometri effettivamente percorsi cosa che permette di superare positivamente la prassi penalizzante fin qui adoperata. Sull'argomento Vi ribadiamo come riteniamo assolutamente necessario che gli spostamenti dei dipendenti, sia per trasferimenti che per missioni, vengano comunicati all'interessato per iscritto e nel rispetto dei termini contrattuali, e adoperando Vi affinché sia preventivamente caricata la copertura assicurativa in caso di utilizzo dell'auto propria. A tale proposito Vi invitiamo a considerare che per quei dipendenti che si muovono spesso (direttori, gestori imprese) è necessario individuare una soluzione definitiva e stabile nel tempo. Relativamente al preavviso troviamo del tutto inappropriata la Vs. dichiarazione che la comunicazione telefonica sia comunque sufficiente, soprattutto considerando che lavoriamo in un settore dove l'aspetto formale riveste un'importanza fondamentale. Comunque, se questo è il convincimento dell'Azienda, ci aspettiamo un'estensione del ragionamento anche ad altre situazioni dove analogamente è richiesta una comunicazione preventiva, e per parte nostra possiamo impegnarci per quanto attiene i permessi sindacali e procedere d'ora in poi con un semplice e snello preavviso telefonico al posto della burocratica e obsoleta carta scritta.

Vi evidenziamo inoltre la particolare sensibilità relativamente agli stipendi, con continue segnalazioni di errori che riceviamo costantemente mese per mese come se esistesse un "fisiologico" livello di errore. Senza alcuno spirito polemico però Vi ricordiamo che l'attuale organizzazione della struttura adibita al pagamento delle competenze dei dipendenti, e lo diciamo con il massimo rispetto per l'impegno e la dedizione dei lavoratori che ne fanno parte, è il frutto di una ristrutturazione volta a migliorare il servizio e non a peggiorarlo. In particolare ci preoccupa che molto spesso a fronte della segnalazione dell'errore sia necessario parecchio tempo, e parecchie buste paga sbagliate, per la sistemazione.

Per quanto attiene alle condizioni igienico-ambientali abbiamo preso nota della volontà, da Voi espressa in sede di confronto, di intervenire per risolvere le situazioni di criticità che Vi abbiamo evidenziato e che per parecchie situazioni è già programmato un intervento o è già stato effettuato. Riteniamo che un continuo scambio di informazioni sia la premessa per una positiva gestione di queste tematiche e però dobbiamo rilevare che, al di là delle dichiarate volontà, i tempi di intervento sono spesso assai dilatati, vanificando di fatto la positività dell'azione svolta. Abbiamo accolto con favore la notizia che per la prossima ristrutturazione della filiale di San Vito al Tagliamento l'operatività verrà trasferita temporaneamente in una struttura prefabbricata attrezzata,



soluzione che finalmente eliminerà alla radice tutti gli inconvenienti legati ai lavori di rifacimento ed in particolare a polvere e rumore.

Vi segnaliamo inoltre come negli anni precedenti per molti lavoratori fosse richiesta, in funzione dell'attività svolta, l'iscrizione all'albo dei promotori finanziari con il rimborso della relativa tassa annuale. Abbiamo preso nota della Vs. intenzione di procedere ad un ridimensionamento ma Vi chiediamo di farlo nella massima trasparenza evidenziando quali siano le posizioni per le quali è ancora richiesta l'iscrizione, stante che ci risulta che ad oggi molti di quei lavoratori non abbiano ricevuto una chiara indicazione.

Per ultimo riscontriamo che l'informativa sul sistema incentivante non è stata esaustiva a causa della mancanza di dati di dettaglio e avete rinviato alla prossima semestrale l'esposizione completa. Pur dovendoci arrendere all'evidenza che, in carenza di dati, è inutile procedere all'illustrazione consideriamo che questo rinvio nel tempo sminuisca il valore intrinseco dell'informativa e non renda un buon servizio alla qualità delle relazioni sindacali.

Distinti saluti.

Segreterie di Coordinamento Aziendale di CariFVG Spa
Coordinamenti Area FVG Gruppo Intesa Sanpaolo

Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Uilca